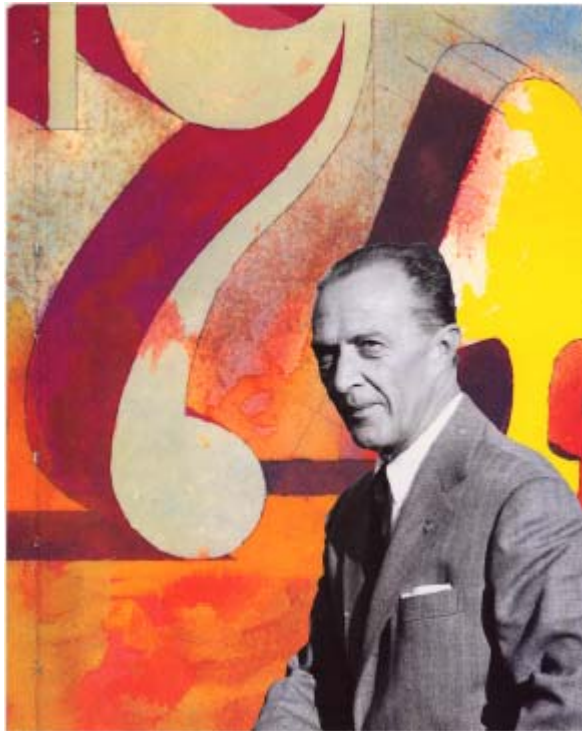


le macchine sapienti di Natale Capellaro

- Rassegna Stampa -



Villa Casana dal 16 novembre al 22 dicembre

INDICE

la Sentinella del Canavese	Le macchine sapienti - Cent'anni fa nasceva Natale Capellaro – - Mostra sul grande progettista Olivetti – 14 novembre 2002.....	pg. 1
La Valleé Matin.....	Le macchine sapienti - Una mostra dedicata al progettista Natale Capellaro - Cristiana Vigliaron 15 novembre 2002.....	pg. 2
Il Risveglio popolare.....	Natale Capellaro e le sue macchine 15 novembre 2002.....	pg. 3
Il Sole –24 ore.....	Storia dell'Olivetti: Capellaro, inventore di "macchine sapienti" Giusepper Rao 15 novembre 2002.....	pg. 4
la Sentinella del Canavese.....	Mostra Olivetti: Venerdì 22 novembre apre al pubblico 18 novembre 2002.....	pg. 5

LA STAMPA

-Ivrea e Canavese- Mostra a Villetta Casana:
"Le Macchine sapienti" ideate da Capellaro"
19 novembre 2002..... pg. 6

la Sentinella del Canavese

-Società & Cultura- A VILLA CASANA:
Le macchine di Capellaro
21 novembre 2002..... pg. 7

torino sette

22 novembre 2002..... pg. 8

la Sentinella del Canavese

.....La raccolta d'arte Olivetti e le macchine sapienti di Capellaro
Successo delle due mostre
28 novembre 2002..... pg. 9

torino sette

Fuori Torino.....**IVREA LE MACCHINE DI CAPELLARO**
Mauro Saroglia
29 novembre 2002..... pg. 10

torino sette

6 dicembre 2002..... pg. 11

SAPERE.it.....**Un secolo di macchine per ufficio**

Silvia Fissore

4 dicembre 2002..... pg. 12

SITO WEB DELL'INTERACTION DESIGN INSTITUTE

EVENTI: le macchine sapienti di Natale Capellaro

RAI Leonardo

26 novembre 2002

ore 14.50

CARTELLA STAMPA

la Sentinella del Canavese

14 novembre 2002

Le macchine sapienti

*Cent'anni fa nasceva Natale Capellaro
Mostra sul grande progettista Olivetti*



Natale Capellaro, grande progettista di macchine per ufficio Olivetti

Si inaugura sabato 16 novembre, alle ore 17, presso Villetta Casana di via Miniere 31, la mostra "Le macchine sapienti di Natale Capellaro", interamente dedicata ad uno dei più importanti e famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti per celebrarne il centenario della nascita. La mostra resterà aperta sino al 22 dicembre (orario 15,00-19,00; visite gruppi e scuole solo su prenotazione al numero 0125-528119).

Sarà possibile ammirare, disposte su mobili originali della stessa epoca e seguendo un percorso cronologico, le mac-

chine che hanno fatto la storia della Olivetti nella prima metà del secolo scorso e una vasta serie di manifesti pubblicitari, disegni e appunti originali di Capellaro, prototipi e molte altre piccole curiosità. Ma, oltre ai prodotti, e prima di questi, è il genio del progettista che si vuole celebrare a cent'anni dalla nascita, il genio di un operaio divenuto Direttore Generale.

La mostra è stata promossa ed organizzata dall'Archivio Storico Olivetti, dalla famiglia Capellaro e da Forum anche con lo scopo di rifocalizzare l'attenzione sui concetti e sul mondo della meccanica.

La Vallée Matin

15 novembre 2002

Una nuova interessante iniziativa, nell'ambito dei progetti promossi dall'Archivio Storico Olivetti, per ricostruire alcune delle tappe più significative della storia dell'azienda

di Cristiana Vigliaron

IVREA – Una nuova interessante iniziativa, nell'ambito dei progetti promossi dall'Associazione Archivio Storico Olivetti, al fine di ricostruire le tappe più significative della storia della grande azienda eporediese. In occasione del centenario della nascita del grande progettista Natale Capellaro, figura di spicco della Olivetti, l'Archivio aprirà nei prossimi giorni una mostra dal titolo «Le macchine sapienti di Natale Capellaro». La manifestazione è di particolare interesse in quanto, per la prima volta, saranno esposti documenti, disegni originali, attrezzature ed ovviamente modelli funzionanti delle macchine calcolatrici prodotte ad Ivrea sulla base dei progetti di Natale Capellaro. L'appuntamento è per sabato 16 novembre alle ore 17, presso Villa Casana in via Miniere, dove, nel corso di una cerimonia di inaugurazione, sarà possibile ammirare, disposte su arredamento d'epoca e seguendo un percorso cronologico preciso, ben quarantasette macchine, che hanno fatto la storia della Olivetti nella prima metà del secolo scorso, ed una vasta serie di manifesti, disegni e appunti originali di Capellaro, prototipi e molte altre curiosità. Ma, oltre ai prodotti, e prima di questi, la mostra vuol

ESPOSIZIONI / Una mostra dedicata al progettista Natale Capellaro

«Le macchine sapienti»

celebrare il genio del progettista che da operaio divenne direttore generale, conquistandosi un posto di primo piano nella direzione dell'azienda.

Capellaro fu un progettista eccezionale: per lui la meccanica prima di essere un ragionamento, prima di svilupparsi in una severa sequenza di logiche operative, prima di esprimersi in funzioni matematiche e principi fisici, era intuizione e creatività.

Qualcosa, insomma, che gli consentiva di affrontare i problemi meccanici con intuizione d'artista, muovendosi ai confini, labili, tra matematica e filosofia.

Il successo delle macchine progettate da Capellaro infatti è sempre stato frutto di soluzioni geniali e innovative.

Macchine storiche e famose, tra le quali, l'Elettrosomma, la Multisomma, la Divisumma, le classi MC 14 ed MC 24 e tante altre furono proprio definite come «macchine sapienti».

La mostra si propone inoltre di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani proprio mentre il mondo del lavoro sta cercando con difficoltà specialisti meccanici.

Una particolare attenzione verrà infatti dedicata alle scuole, che potranno preno-

tare una visita guidata, tutte le mattine, tranne lunedì, sabato e domenica.

Ricordiamo che l'esposizione è organizzata dall'Archivio Storico Olivetti, dalla famiglia Salvetti - Capellaro, dall'Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio, con la collaborazione di Olivetti Tecnost, Multiservices, FORUM Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle Risorse Umane, Centro Natale Capellaro per i Processi e le Tecnologie Industriali. La mostra rimarrà aperta dal 16 novembre al 22 dicembre, con ingresso libero e sarà visitabile tutti i giorni, ad esclusione del lunedì, in orario 15 - 19.



ANALISI DI UN PERSONAGGIO

Chi si nasconde dietro la figura di Natale Capellaro?

Chi è in realtà Natale Capellaro e che ruolo ebbe nella direzione della grande azienda eporediese? Impiegato di seconda categoria nel '42, di prima categoria nel '44, Dirigente nel '47, direttore centrale nel '52, co-direttore generale nel '59, direttore generale tecnico nel '60. Ecco la scalata professionale che, in meno di vent'anni, portò Capellaro ai vertici dell'azienda. In questo arco di tempo, fra le mani dell'apprendista che ha superato il maestro, nascono macchine d'avanguardia, che divennero famose in tutto il mondo. Le «Macchine sapienti», ognuna con un perfezionamento, un'innovazione, una soluzione in più. Macchine nate dal genio di un grande progettista che, con lo stesso estro di un'artista, disegnò e realizzò grandi capolavori della meccanica. Un personaggio dunque d'eccezione, quasi un esempio da imitare, così Natale Capellaro veniva descritto ai giovani neoassunti della Olivetti da chi lo aveva conosciuto direttamente o da chi con lui aveva avuto il piacere di lavorare.

cri.vi.

Il Risveglio popolare

15 novembre 2002

Natale Capellaro e le sue *macchine sapienti*

IVREA - Alla Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in via Miniere, domani, sabato 16 novembre alle 17, si inaugura la mostra "*Le macchine sapienti di Natale Capellaro*", dedicata a uno dei più famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti, di cui si intende celebrare il centenario della nascita.

Si potranno ammirare, disposte su arredamento d'epoca e seguendo un percorso cronologico, 47 macchine che hanno fatto la storia di Olivetti nella prima metà del secolo scorso, e una vasta serie di manifesti, disegni e appunti originali di Capellaro, prototipi e molte altre piccole curiosità.

Oltre ai prodotti, e prima di questi, la mostra vuole però celebrare il genio del progettista, che da operaio divenne Direttore generale. Capellaro fu progettista eccezionale: per lui la meccanica, prima di essere un ragionamento, prima di svilupparsi in una severa sequenza di logiche operazioni, prima di esprimersi in funzioni matematiche e principi fisici, era

intuizione e creatività. Capellaro aveva qualcosa dell'artista, e si muoveva ai confini, sottili, tra matematica e filosofia. Il successo delle macchine progettate da Capellaro, infatti, è sempre stato frutto di soluzioni geniali e innovative: macchine storiche e famose, tra cui Elettrosomma, Multisomma, Divisomma, le classi MC 14 e MC 24 e tante altre: vere e proprie "*macchine sapienti*".

La mostra si propone anche di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani, proprio mentre il mondo del lavoro sta cercando con difficoltà specialisti meccanici.

Una particolare attenzione verrà dedicata alle scuole, che potranno prenotare una visita guidata, tutte le mattine, tranne lunedì, sabato e domenica.

La mostra è stata organizzata da Archivio Storico Olivetti, famiglia Salvetti-Capellaro, Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio, con la collaborazione

di Olivetti Tecnost, Multiservices, F O R U M Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle Risorse Umane, Centro "*Natale Capellaro*" per i Processi e le Tecnologie Industriali.

Gli sponsor sono Olivetti SpA, Olivetti Tecnost, Associazione Industriali del Canavese, famiglia Salvetti-Capellaro, Associazione Interaction Design Institute Ivrea.

L'esposizione sarà visitabile fino al 22 dicembre, con ingresso libero, tutti i giorni con l'esclusione del lunedì (orario 15-19). Per prenotare le visite delle scuole (solo al mattino), telefonare allo 0125.52.81.19.



STORIA DELL'OLIVETTI

Capellaro, inventore di «macchine sapienti»

DI GIUSEPPE RAO

«Questa singolarità della sorte, che mi ha portato a diventare, da semplice operaio, Direttore generale deriva in gran parte dalla singolarità dell'ambiente in cui mi sono trovato a operare. Se io... nella progettazione di macchine meccanografiche, ho dei meriti, molti li ha anche la Società Olivetti, i cui uomini hanno permesso che le mie qualità trovasse le condizioni più favorevoli per svilupparsi. Non è un caso troppo comune, giacché le qualità di un progettista — essenzialmente intuitive, creative — hanno bisogno per fiorire, come quelle dell'artista, di un clima di libertà e di fiducia». Con queste parole iniziava la prolusione pronunciata dal Natale Capellaro, il 20 dicembre 1962, in occasione della laurea *ad honorem* in ingegneria assegnatagli dall'Università di Bari.

Natale Capellaro nasce a Ivrea nel 1902, un anno dopo Adriano Olivetti. All'età di 14 anni viene assunto da Camillo Olivetti come apprendista operaio. Per numerosi anni lavora nel settore macchine da scrivere, dove inizia a dimostrare qualità di progettista. Negli anni Quaranta la Olivetti entra nel mercato delle calcolatrici. Capellaro è protagonista di un episodio decisivo, sia pur sospeso tra realtà e mito. All'uscita dal lavoro, trovato con materiali di laboratorio, viene allontanato dalla fabbrica. Convocato da Adriano Olivetti, Capellaro estrae il progetto di una nuova macchina, su cui ha lavorato a casa. Olivetti, che ben conosce l'uomo, intuisce le potenzialità di quell'idea e lo invita a proseguire. Siro Nocentini ne ricorda la straordinaria fantasia e aggiunge: «Dalle sue abili mani prendevano consistenza e forma i frutti della sua fertile mente: diventavano particolari meccanici, cinematica, gruppi funzionali, e infine macchine. Macchine complete, macchine perfette, (...) macchine sapienti». La genialità di Capellaro, autore di numerosi brevetti, consiste nella capacità di semplificare i meccanismi e al tempo stesso inventare nuove funzioni. Ne risulta un abbattimento dei tempi di produzione e un aumento dell'affidabilità delle stesse calcolatrici. Nel 1945 Capellaro realizza la *Elettrosomma 14*, con cui la Olivetti — scrive nel 1962 Bruno Caizzi — annuncia che non intende rimanere estranea al settore del calcolo meccanico, nonostante gli scettici sostengano che un'industria italiana non può affermarsi nel settore, dominato dalle fabbriche statunitensi. Da quel momento la Olivetti immette regolarmente sul mercato modelli innovativi. Possiamo ricordarne solo alcuni. La *Divisumma 14*, di concezione rivoluzionaria poiché consente, oltre al saldo negativo, la divisione

automatica; la *Audit 202*, arricchita di una tastiera alfabetica per la scrittura di testi. Poi, nel 1956 due macchine sofisticate: la *Divisumma 24* e la *Tetractys*. Le calcolatrici sono disegnate da Marcello Nizzoli — autore anche di macchine da scrivere, come la *Lettera 22*, entrate nella leggenda — e che progetterà anche «Villa Capellaro», ora inclusa nel Museo dell'Architettura moderna di Ivrea (www.mam.ivrea.it).



Nel 1964 il controllo dell'azienda di Ivrea è assunto dal «Gruppo di Intervento», guidato da Fiat e Mediobanca, il quale decide immediatamente di vendere la Divisione elettronica, che sotto la guida di Mario Tchou aveva realizzato l'*Elea 9003*, il primo calcolatore al mondo completamente a transistori. Pier Giorgio Perotto, uno dei pochi progettisti che rimane alla Olivetti, realizza il prototipo della *P101*, il primo personal computer da tavolo. Perotto è impaziente di mostrare i risultati del lavoro al Direttore generale tecnico, Natale Capellaro, con umiltà e coraggio, guarda l'ing. Perotto negli occhi, appoggia una mano sulla spalla e dice: «Caro Perotto, mi rendo conto che l'era della meccanica è finita».

In quel momento si consuma un ideale passaggio di consegne tra due uomini geniali. Capellaro, ha consentito alla Olivetti di divenire leader mondiale nel settore del calcolo meccanico; Perotto ha le qualità per proiettare l'azienda verso la piccola informatica. Purtroppo il Presidente Bruno Visentini e l'Amministratore delegato Aurelio Peccei proseguono tenacemente in una strategia che privilegerà i prodotti meccanici. Roberto Olivetti, fautore dell'avventura elettronica, viene emarginato e l'azienda perderà anni decisivi.

La Olivetti ha lasciato un segno indelebile nella storia mondiale dell'industria. Essa è divenuta il simbolo di valori etici e di grandi investimenti nella cultura e nei servizi sociali. Inoltre la Olivetti è stata l'unica «impresa globale» che l'Italia abbia avuto: è riuscita ad affermare la qualità dei propri standard tecnologici in tutti i mercati del mondo, incluso quello statunitense. Tutto questo è stato in gran parte reso possibile dalle «macchine sapienti» di Natale Capellaro, sicuramente uno degli uomini più importanti per il progresso tecnologico del XX secolo.

Le macchine sono ora esposte a Ivrea in una bella mostra a lui dedicata, aperta fino al 22 dicembre, nei locali dell'Archivio storico Olivetti. (www.arcoliv.org; www.interaction-ivrea.it). Speriamo che essa rappresenti un passo avanti verso la creazione di quel Museo Olivetti che l'Italia ha il dovere di offrire a se stessa e al mondo intero. (rao@mcclink.it)

la Sentinella del Canavese

18 novembre 2002

MOSTRA OLIVETTI

Venerdì 22 novembre apre al pubblico

La mostra '55 artisti del Novecento dalla raccolta Olivetti' apre al pubblico venerdì 22 novembre. Gli orari di visita sono dalle 10 alle 19 tutti i giorni, tranne il lunedì. L'ingresso è libero. La rassegna all'Officina H raccoglie le più belle opere dalla raccolta della grande azienda. Si tratta di 79 opere d'arte, per la maggioranza di pittura con una piccola parte di scultura, che Renzo Zorzi, memoria storica dell'azienda di Ivrea e artefice delle più grandi iniziative d'arte promosse dagli Anni '60 ad oggi, ha scelto tra le più significative eseguite da 55 artisti tra quelle acquistate nel corso degli anni da Olivetti.

Raccontare la storia della raccolta Olivetti è raccontare un pezzo di storia aziendale e non di un'azienda qualsiasi, ma è anche simbolo del miglior design italiano.

La Stampa -Ivrea e Canavese-

19 novembre 2002

MOSTRA A VILLETTA CASANA

«Le macchine sapienti» ideate da Capellaro

■ Alla Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in via Miniere a Ivrea, è aperta la mostra «Le macchine sapienti di Natale Capellaro», dedicata a uno dei più famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti. L'esposizione sarà visitabile fino al 22 dicembre, con ingresso libero, tutti i giorni con l'esclusione del lunedì (orario 15-19). Informazioni allo 0125.528119.



Macchine da scrivere prodotte dall'Olivetti

La Sentinella del Canavese -Società & Cultura-

21 novembre 2002

A VILLA CASANA

Le macchine di Capellaro



Prosegue con successo, presso Villetta Casana, la mostra "Le macchine sapienti di Natale Capellaro", organizzata dall'Archivio Storico Olivetti per celebrare il centenario della nascita di uno dei più importanti e famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti.

E' possibile ammirare, disposte su mobili originali della stessa epoca e seguendo un percorso cronologico, le macchine che hanno fatto la storia della Olivetti nella prima metà del secolo scorso e una vasta serie di manifesti pubblicitari, di disegni e appunti originali di Capellaro. Ma, oltre alle macchine, è il genio del progettista che la mostra intende celebrare a cent'anni dalla nascita, il genio di un uomo che da semplice operaio diventò direttore generale. La mostra resta aperta fino al 22 dicembre, orario 15-19.

torino sette

22 novembre 2002

IVREA. L'associazione culturale internazionale «En Panta Rei» organizza, all'Istituto La Castiglia di Ivrea, un corso di formazione specialistica per operatori di training autogeno (unico nella zona di Canavese, Biellese e Valle d'Aosta). Il corso (che sarà tenuto dal dottor Luciano Palladino e che prevede il rilascio dell'attestato Ecaat) è indirizzato a medici, psicologi, educatori, insegnanti e a tutti coloro che desiderano conoscere l'approccio terapeutico ed educativo del training autogeno di base. Il termine per le iscrizioni scade il 9 dicembre. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/798.484.

Ancora ad Ivrea, sabato 23, alle ore 10, inaugurazione delle sale operatorie di Pediatria e Oncologia dell'Ospedale civile.

Al liceo Gramsci è possibile visitare, fino al 16 dicembre, la mostra «Enrico Fermi, l'uomo e lo scienziato»: 20 pannelli allestiti dal liceo scientifico Segre di Torino con fotografie raccolte dal professor Pascolini, dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova, e la collaborazione tecnica dell'istituto di istruzione superiore «Bodoni». Informazioni: liceo Gramsci.

Sempre ad Ivrea, la Sezione eporediese della Giovane Montagna organizza, giovedì 28, alle 21, nella sede di via Jervis 8, una serata dedicata alle erbe medicinali: relaziona la dottoressa Daniela Alberghino.

E ancora, fino al 22 dicembre, nella Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in via Miniere, è allestita la mostra «Le macchine sapienti di Natale Capellaro», in occasione dei cento anni dalla nascita del grande progettista Olivetti. Ingresso libero, tutti i giorni (chiuso il lunedì) ore 15-19. Per le scuole, su prenotazione allo 0125/528.119.

la Sentinella del Canavese

28 novembre 2002

La raccolta d'arte Olivetti e le macchine sapienti di Capellaro

Successo delle due mostre

“C

inquantacinque artisti del Novecento dalla raccolta Olivetti” e “Le macchine sapienti di Natale Capellaro” sono le mostre che resteranno aperte a Ivrea rispettivamente fino al 16 dicembre, presso l'ex Officina H, la prima, e fino al 22 dicembre, presso Villetta Casana, la seconda. Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico e Morandi sono solo alcuni degli artisti le cui opere, scelte da Renzo Zorzi tra quelle acquisite negli anni dalla Olivetti, compongono l'importante raccolta dell'azienda e costituiscono una pagina emblematica dell'arte del XX secolo. Le opere esposte hanno arredato gli uffici e i negozi Olivetti e il loro acquisto è il risultato del connubio tra esigenze aziendali illuminate e le scelte dei singoli intellettuali vicini ad Adriano Olivetti, tra cui Giorgio Soavi, Pier Carlo Santini, Geno Pampaloni e Libero Bigiaretti. In mostra, con Kandinskij, Klee, Vasarely e Sutherland, anche

Guttuso con la famosa parete ad affresco, dipinta intorno al 1947 per il negozio di Via del Tritone a Roma e in seguito staccata e trasferita presso gli Stabilimenti Olivetti a Scarmagno.

Non appare blasfemo parlare di arte applicata alla meccanica e individuare in Natale Capellaro uno dei suoi massimi esponenti quando si visita la mostra a lui dedicata, che si sviluppa sui due piani della Villetta Casana. Elegante l'allestimento con mobili e accessori rigorosamente originali che, nella suggestiva atmosfera creata dai pannelli “rosso Sottsass” e da un sapiente gioco di luci, esalta le linee e i dettagli delle macchine storiche e famose legate al genio e alla creatività del grande progettista, in mostra unitamente a cimeli personali. Un evento che si propone anche di rivalutare la meccanica e che vuol essere preludio alla creazione di un museo che diventi luogo “di culto” della tradizione industria-



Renzo Zorzi e Antonio Tesone all'inaugurazione della mostra d'arte

le canavesane e non solo.

A sostenere questi progetti, una testimonial d'eccezione, Laura Demarziani Salvetti, pronipote di Natale Capellaro, tra i promotori della Mostra. E' lei a ricondurre il celebrato progettista a una dimensione intima e familiare: «Era un uomo che sapeva ascoltare e mi dedicava molte attenzioni intellettuali: lui mi

ha trasmesso l'amore per i libri e la lettura e mi ha insegnato a suonare il pianoforte. I suoi libri d'arte e di filosofia greca, oggi sugli scaffali della mia biblioteca, ne tracciano un ritratto inedito di umanista sensibile e profondo, totalmente distaccato, in casa, da quell'aura di mito che lo colloca nell'Olimpo dell'epopea olivettiana». (fr.fa.)

torino sette

29 novembre 2002

IVREA E LE MACCHINE DI CAPELLARO

A Ivrea, la Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in Via via Miniere, ospita in questi giorni la mostra «Le macchine sapienti di Natale Capellaro», dedicata ad uno dei più famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti, ne per celebrarne il centenario della nascita. In un suggestivo allestimento, disposte su arredamento d'epoca e lungo un percorso cronologico, si possono ammirare 47 delle macchine che hanno fatto la storia di Olivetti nella prima metà del secolo scorso, oltre a una serie di manifesti, disegni e appunti originali di Capellaro, prototipi e molte altre piccole curiosità. Capellaro, che da operaio che era divenne direttore generale dell'azienda, fu progettista eccezionale che visse la meccanica, prima ancora che come sequenza di logiche operazioni, come intuizione e creatività. Un'artista, a suo modo, che seppe individuare soluzioni geniali e innovative per macchine

che sono diventate storiche: Elettrosumma, Multisumma, Divisumma, le classi MC 14 e MC 24... La mostra ha anche un altro intento: attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia che, forse troppo frettolosamente, è stata accantonata nella formazione dei giovani. In tanti hanno contribuito all'organizzazione dell'evento: l'Archivio Storico Olivetti, la famiglia Salvetti-Capellaro e l'Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio, innanzitutto; e poi Olivetti Tecnost, Multiservices, Consorzio Forum e Centro «Natale Capellaro» per i processi e le tecnologie industriali. L'esposizione è visitabile fino al 22 dicembre, con ingresso libero, tutti i giorni dalle 15 alle 19, con l'esclusione del lunedì. Per prenotare le visite delle scuole (in orario mattutino) telefonare allo 0125/52.81.19.

Mauro Saroglia

Fuori Torino



torino sette

6 dicembre 2002

IVREA. Sabato 7 dicembre, alle 15 all'Ostello Salesiano di via San Giovanni Bosco 60, tavola rotonda «Lavorare insieme per la montagna». Relazioni di Valeriano Bistoletti, consigliere centrale del Club Alpino Italiano; Piergiorgio Barrel, presidente Associazione Gestori Rifugi Valle d'Aosta; Guido Novaria, presidente Associazione Giornalisti di Montagna; Alberto Re, presidente nazionale Collegio Guide Alpine del Piemonte; Patrizia Rossi, direttore del Parco Naturale Alpi Marittime. Modera Enrico Camanni, direttore della rivista «L'Alpe». Interventi di Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, e Paola Peila, direttore generale del Club Alpino Italiano.

Venerdì 6, alle 20,45, nell'auditorium del liceo Gramsci, prende il via il progetto «Alleanza educativa», con una serata di presentazione cui parteciperà il Coro polifonico dell'Università di Torino.

L'associazione culturale «En Panta Rei» organizza, all'Istituto Castiglia, un corso di formazione specialistica per operatori di training autogeno (unico nella zona di Canavese, biellese e Valle d'Aosta). Il termine per le iscrizioni scade il 9 dicembre. Info 0125/798.484 o (dalle 19,30 alle 21) al 349/254.11.74.

Mostra di artigianato orientale, in sala Santa Marta, allestita dalla fondazione «Padre Alessi - I fratelli dimenticati». Apertura fino al 15 dicembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Al liceo Gramsci è possibile visitare, fino al 16 dicembre, la mostra «Enrico Fermi, l'uomo e lo scienziato»: 20 pannelli di foto e documenti. Per concordare visite, prendere contatti con il liceo Gramsci.

Per finire, nella sede de L'Albero della Speranza, in via Arduino 41, fino al 6 gennaio (orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30) è allestita la mostra dello scultore Marco Joly «In montagna storie di vita».

Infine, fino al 22 dicembre, nella Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in via Miniere, è allestita la mostra «Le macchine sapienti di Natale Capellaro». Info 0125/528.119.

E ancora, domenica 8, alle 11,30, inaugurazione della mostra «La natura in Beppe Fenoglio», nei locali della scuola Cardinal Cagliero, in via S. G. Bosco 60.

4 dicembre 2002



Un secolo di macchine per ufficio

di Silvia Fissore



La Lettera 22, famoso modello della Olivetti utilizzato anche da Indro Montanelli

La Olivetti, storica azienda di macchine per ufficio, dedica una mostra a uno dei suoi più famosi e intuitivi progettisti: Natale Capellaro, di cui ricorre il centenario della nascita (22 Dicembre 1902). La mostra, intitolata *Le macchine sapienti di Natale Capellaro*, è allestita nella splendida cornice di Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), a Ivrea, e propone 47 macchine, nate dalla geniale

inventiva di Capellaro, che hanno contrassegnato la storia della Olivetti.

Le sale, allestite secondo uno scrupoloso percorso cronologico che ripropone gli arredi dell'epoca, raccolgono anche disegni, schizzi, bozze, appunti originali di Capellaro e una rassegna di manifesti, prototipi e piccole curiosità che celebrano la vicenda di questo eclettico personaggio. Ma chi era Capellaro, che da semplice operaio della Olivetti arrivò ai vertici aziendali grazie al suo ingegno e alla sua tenacia? Di famiglia umilissima, figlio di due poveri calzolari del canavese, la sua storia ha tratti quasi romanzeschi.

Ha appena 14 anni quando entra alla Olivetti come apprendista e sa farsi apprezzare per la sua maturità e voglia di imparare, impadronendosi in poco tempo di tutti i particolari del lavoro di montaggio. L'Intelligenza di Natale non passa inosservata: Camillo Olivetti, che ha notato questo giovane e acuto operaio, decide di affiancarlo a un ingegnere incaricato di svolgere esperimenti per la riduzione dei tempi nella catena di montaggio. È l'inizio della grande scalata. Nel 1928 viene promosso impiegato di III categoria con 42 operai alle sue dipendenze. Nel giro di pochi mesi, grazie ai suoi geniali accorgimenti, il suo reparto batte i tempi di produzione e Natale passa agli uffici tecnici di progettazione, come esperto montatore di modelli sperimentali. Da qui brucia tutte le tappe: nel 1943 gli viene affidata la progettazione delle macchine addizionali e da calcolo, nel 1947 è già dirigente.

Ci sono molti aneddoti e curiosità sulla vita di quest'uomo sempre attivo: si racconta, per esempio, che nel suo ufficio Natale avesse voluto anche un tavolo da montaggio, per i suoi continui esperimenti e che i cassetti della sua scrivania traboccassero ogni giorno di disegni e bozze in cui egli fissava intuizioni e idee. Natale arriverà a dedicarsi anima e corpo alla ricerca di continui miglioramenti, passando intere giornate a studiare, disegnare, sperimentare con le proprie mani, analizzare i problemi, per elaborare soluzioni sempre nuove. E da questa frenetica attività nasceranno le macchine che hanno fatto grande la Olivetti: Elettrosomma, Multisomma, Divisomma, Tetractys, ognuna con un perfezionamento o un'innovazione.




Uno dei primi modelli della Olivetti, la M1

Nel 1962 l'Università di Bari gli conferisce la laurea honoris causa in Ingegneria, a riconoscimento del suo genio e dei contributi apportati alle discipline meccaniche. Chi lo ha conosciuto ne ricorda la vivacità intellettuale, ma anche la sua semplicità e naturalezza. Fu un uomo riservato, generoso, che coltivò da autodidatta una moltitudine di interessi: dalla musica, al pianoforte, alla storia, all'arte. Fu sempre affascinato e attratto da tutto ciò che era invenzione e scoperta. Un operaio che con la sola licenza elementare, grazie alla sua geniale intuizione, alla tenacia e alla passione, arrivò là dove i più qualificati tecnici si erano scontrati senza successo.

Le macchine sapienti di Natale Capellaro

Villetta Casana, via delle Miniere 31, Ivrea
Aperta fino al 22 dicembre tutti i giorni con l'esclusione del lunedì (orario 15-19)
Ingresso libero
Per informazioni:
telefono 0125.528119
archivio@arcoliv.org


(4 dicembre 2002)



INTERACTION DESIGN INSTITUTE IVREA

Featured Project
[1+1+1=200](#)
From 200 ideas to a 3-minute talk in 4 days

News
[Admissions Update](#)
[Annual Report](#)
[Open Day](#) - 6 December
[Le macchine sapienti](#)

 [Versi](#)
[FAQ](#)
[Contact](#)
[Search](#)

EVENTI
[INTERACTION DESIGN](#)
[ASSOCIATION](#)

THE ENGLISH VERSION OF THIS CONTENT IS BEING PREPARED, PLEASE EXCUSE US FOR THIS INCONVENIENCE. For an English version of the Annual Report, please contact [Massimo Alesii](#).

ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

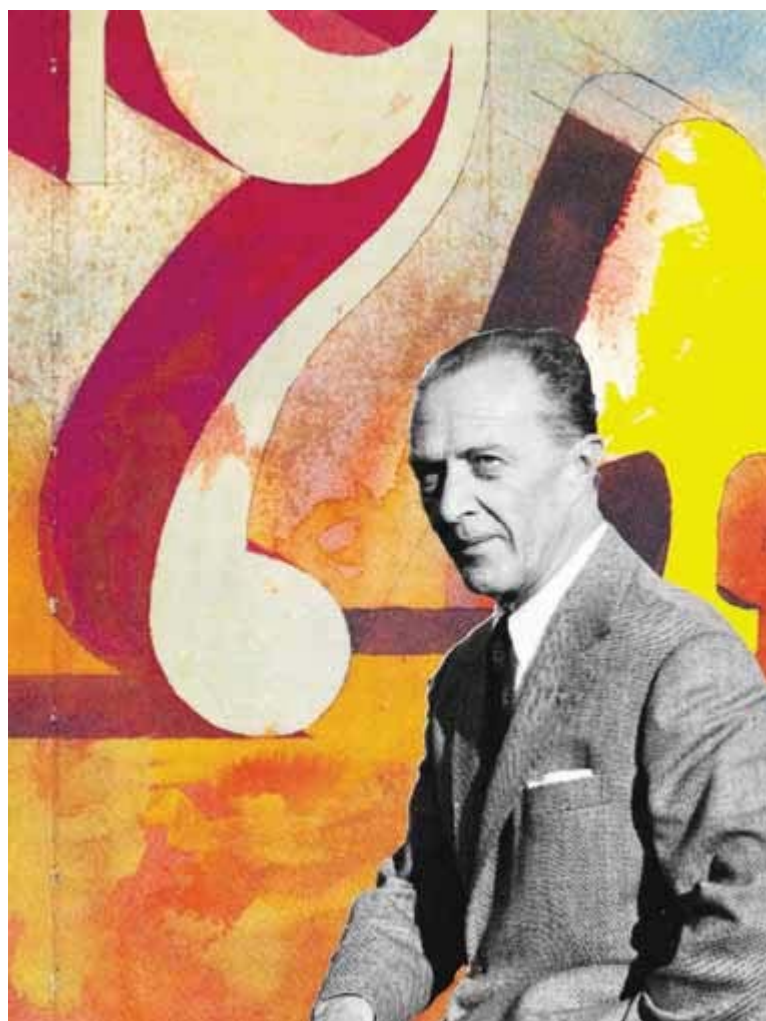
[Catalo](#)

[Press](#)

le macchine sapienti di Natale Capellaro

A Ivrea presso la Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in Via Miniere, sabato 16 novembre 2002 alle 17.00 si inaugura la mostra le macchine sapienti di Natale Capellaro, dedicata ad uno dei più famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti per celebrarne il centenario della nascita.

Sarà possibile ammirare, disposte su arredamento d'epoca e seguendo un percorso cronologico, 47 macchine che hanno fatto la storia della Olivetti nella prima metà del secolo scorso e una vasta serie di manifesti, disegni e appunti originali di Capellaro, prototipi e molte altre piccole curiosità.



Ma, oltre ai prodotti, e prima di questi, la mostra vuole celebrare il genio del progettista che da operaio divenne Direttore Generale.

Capellaro fu un progettista eccezionale: per lui la meccanica prima di essere un ragionamento, prima di svilupparsi in una severa sequenza di logiche operazioni, prima di esprimersi in funzioni matematiche e principi fisici, era intuizione e creatività. Qualcosa, insomma, che gli consentiva di affrontare i problemi meccanici con intuizione d'artista, muovendosi ai confini, labili, tra matematica e filosofia. Il successo delle macchine progettate da Capellaro infatti è sempre stato frutto di soluzioni geniali e innovative.

Macchine storiche e famose, tra cui Elettrosumma, Multisumma, Divisumma, le classi MC 14 e MC 24 e tante altre, furono proprio delle "macchine sapienti".

La mostra si propone inoltre di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani proprio mentre il mondo del lavoro sta cercando con difficoltà specialisti meccanici.

Una particolare attenzione verrà infatti dedicata alle scuole che potranno prenotare una visita guidata, tutte le mattine, tranne lunedì, sabato e domenica.

La mostra è stata organizzata da Archivio Storico Olivetti, famiglia Salvetti-Capellaro, Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio, con la collaborazione di Olivetti Tecnost, Multiservices, FORUM Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle Risorse Umane, Centro Natale Capellaro per i Processi e le Tecnologie Industriali. Sponsor dell'evento, Olivetti SpA, Olivetti Tecnost, Associazione Industriali del Canavese, famiglia Salvetti-Capellaro, Associazione Interaction Design Institute Ivrea.

le macchine sapienti di Natale Capellaro, Villetta Casana, via Miniere, 31 Ivrea; dal 16 novembre al 22 dicembre, con ingresso libero, tutti i giorni con l'esclusione del lunedì (orario 15-19). Visite Gruppi e Scuole, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì mattina (orario 9-12) solo su prenotazione (telefono 0125.528119)

Informazioni per la Stampa:
Dr. Massimo Alesii - 3482606156
Interaction Design Institute Ivrea
Tel 0125.42211
fax 0125.422101
<http://www.interaction-ivrea.it/>

Archivio Storico Olivetti
Via delle Miniere, 31
10015 Ivrea
Tel 0125.528119
Fax 0125.528509
<http://www.arcoliv.org/>
e-mail: archivio@arcoliv.org

Spons

Sal



ARE

[Mission](#) | [People](#) | [Academic Programme](#) | [Location](#) | [News](#)
[Versione Italiana](#) | [FAQ](#) | [Contact Us](#) | [Search](#)
[Legal Disclaimer](#)



INTERACTION DESIGN INSTITUTE IVREA

Featured Project

➤ [1+1+1=200](#)
From 200 ideas to a 3-minute talk in 4 days

News

➤ [Admissions Update](#)
➤ [Annual Report](#)
➤ [Open Day](#) - 6 December
➤ [Le macchine sapienti](#)

Versi

➤ [FAQ](#)
➤ [Contact](#)
➤ [Search](#)

➤ MISSION
➤ PEOPLE
➤ ACADEMIC PROGRAMME
➤ LOCATION

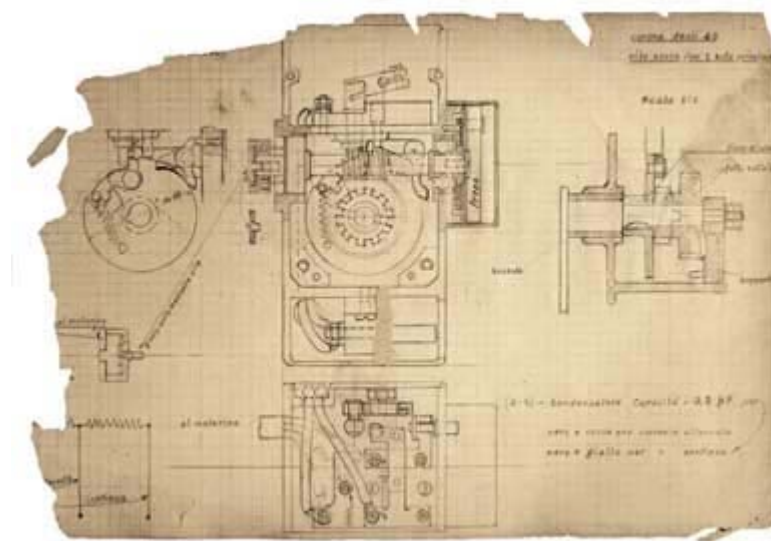
EVENTI

THE ENGLISH VERSION OF THIS CONTENT IS BEING PREPARED, PLEASE EXCUSE US FOR THIS INCONVENIENCE. For an English version of the Annual Report, please contact [Massimo Alesii](#).

PRESS OFFICE

le macchine sapienti di Natale Capellaro

Press Release - [PDF](#) (117 kb)



Appunti di Natale Capellaro su meccanismi adottati nei prodotti della concorrenza.

[Mission](#) | [People](#) | [Academic Programme](#) | [Location](#) | [News](#)
[Versione Italiana](#) | [FAQ](#) | [Contact Us](#) | [Search](#)
[Legal Disclaimer](#)

CARTELLA STAMPA

ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

press release

a Ivrea, dal 16 novembre al 22 dicembre
le macchine sapienti di Natale Capellaro
una mostra per i cento anni dalla nascita del grande progettista Olivetti

A Ivrea presso la Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in Via Miniere, sabato 16 novembre 2002 alle 17.00 si inaugura la mostra *le macchine sapienti di Natale Capellaro*, dedicata ad uno dei più famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti per celebrarne il centenario della nascita.

Sarà possibile ammirare, disposte su arredamento d'epoca e seguendo un percorso cronologico, 47 macchine che hanno fatto la storia della Olivetti nella prima metà del secolo scorso e una vasta serie di manifesti, disegni e appunti originali di Capellaro, prototipi e molte altre piccole curiosità.

Ma, oltre ai prodotti, e prima di questi, la mostra vuole celebrare il genio del progettista che da operaio divenne Direttore Generale.

Capellaro fu un progettista eccezionale: per lui la meccanica prima di essere un ragionamento, prima di svilupparsi in una severa sequenza di logiche operazioni, prima di esprimersi in funzioni matematiche e principi fisici, era intuizione e creatività. Qualcosa, insomma, che gli consentiva di affrontare i problemi meccanici con intuizione d'artista, muovendosi ai confini, labili, tra matematica e filosofia. Il successo delle macchine progettate da Capellaro infatti è sempre stato frutto di soluzioni geniali e innovative.

Macchine storiche e famose, tra cui *Elettrosumma*, *Multisumma*, *Divisumma*, le classi *MC 14* e *MC 24* e tante altre, furono proprio delle "macchine sapienti".

La mostra si propone inoltre di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani proprio mentre il mondo del lavoro sta cercando con difficoltà specialisti meccanici.

Una particolare attenzione verrà infatti dedicata alle scuole che potranno prenotare una visita guidata, tutte le mattine, tranne lunedì, sabato e domenica.

La mostra è stata organizzata da *Archivio Storico Olivetti*, *famiglia Salvetti-Capellaro*, *Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio*, con la collaborazione di *Olivetti Tecnost*, *Multiservices*, *FORUM Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle Risorse Umane*, *Centro Natale Capellaro per i Processi e le Tecnologie Industriali*.

Sponsor dell'evento, *Olivetti SpA*, *Olivetti Tecnost*, *Associazione Industriali del Canavese*, *famiglia Salvetti-Capellaro*, *Associazione Interaction Design Institute Ivrea*.

***le macchine sapienti di Natale Capellaro*, Villetta Casana, via Miniere, 31 Ivrea; dal 16 novembre al 22 dicembre, con ingresso libero, tutti i giorni con l'esclusione del lunedì (orario 15-19). Visite Gruppi e Scuole, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì mattina (orario 9-12) solo su prenotazione (telefono 0125.528119)**

Informazioni per la Stampa: Dr. Massimo Alesii - 3482606156
Interaction Design Institute Ivrea, Tel 0125.42211 – fax 0125.422101
<http://www.interaction-ivrea.it/>

Archivio Storico Olivetti - Via delle Miniere, 31 - 10015 Ivrea, Tel 0125.528119 - Fax 0125.528509
<http://www.arcoliv.org> - e-mail: archivio@arcoliv.org

Associazione
ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

press release

***Inaugurata a Ivrea, la mostra
“le macchine sapienti di Natale Capellaro”
a cento anni dalla nascita del grande progettista Olivetti***

Si è aperta questa sera a Ivrea presso la Villetta Casana (sede dell'Archivio Storico Olivetti), in Via Miniere, la mostra ***le macchine sapienti di Natale Capellaro***, dedicata ad uno dei più famosi progettisti di macchine per ufficio della Olivetti per celebrarne il centenario della nascita. Sarà possibile ammirare, ***dal 16 novembre al 22 dicembre*** 47 macchine che hanno fatto la storia della ***Olivetti nella prima metà del secolo scorso e una vasta serie di manifesti, disegni e appunti*** originali di Capellaro, prototipi e molte altre piccole curiosità.

Il Dott. **Bruno Lamborghini** Presidente dell'Archivio Storico Olivetti, nel presentare la manifestazione ha dichiarato che “l'obiettivo di questa mostra, come delle altre iniziative dell'Archivio Storico Olivetti, è di ***presentare le grandi radici di cultura industriale che la Olivetti ha creato in oltre novanta anni di vita***, mirando non a fare della memoria fine a se stessa, ma di stimolare dibattito e interesse alla ricerca e conoscenza di tali radici da parte soprattutto delle nuove generazioni e su tali radici dare continuità al grande patrimonio di cultura industriale e sociale per aiutare a costruire il futuro. Natale Capellaro è l'esempio straordinario di una cultura olivettiana profondamente radicata che nasce dalla officina e cresce fino a divenire il centro della creatività innovativa e del successo di un'intera azienda. La mostra è quindi una occasione straordinaria per dare un messaggio forte alla cultura di questo paese”.

Macchine storiche e famose, tra cui Elettrosumma, Multisumma, Divisumma, le classi MC 14 e MC 24 e tante altre, furono proprio delle “***macchine sapienti***”. ***La mostra si propone di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica***, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani proprio mentre il mondo del lavoro sta cercando con difficoltà specialisti meccanici. “Sarebbe estremamente auspicabile che con “questo passaggio culturale” si potessero creare le basi per una più approfondita ricerca sulla storia della tecnologia eporediese” - ha dichiarato **Adolfo Salvetti**, nipote di Natale Capellaro e promotore della mostra, - “oggi ci sono ancora risorse umane e documentazioni d'archivio che, se riesumate, potrebbero concorrere in modo determinante alla documentazione ed alla analisi su questa parte fondamentale del processo industriale italiano.

In questo evento l'Archivio Storico ha voluto dedicare una particolare attenzione alle scuole affinché per i giovani che non hanno conosciuto l'OLIVETTI di Adriano questa sia un'esperienza culturale e didattica insieme. “Credo che siano assolutamente attuali anche se modificati dai tempi e non più espressi soltanto attraverso la fabbrica “ i valori culturali e sociali promossi per tanti anni dall'OLIVETTI - ha infine dichiarato **Laura Olivetti**. - sono modelli sociali e culturali che vengono applicati in ambiti diversi, ma non sono spariti. In questo periodo ad esempio si parla molto del ruolo sociale che le aziende dovrebbero avere ed addirittura la Comunità Europea, attraverso un documento del 2000, propone alcune raccomandazioni alle aziende per adempiere ad un ruolo di attore sociale sia sul territorio sia a livello nazionale. Alcune delle indicazioni della Comunità Europea ricalcano proprio il modello dell'Olivetti degli anni '50 e questa è, secondo me, un'ulteriore prova della attualità di quei valori”.

La mostra è stata organizzata da

Archivio Storico Olivetti

Famiglia Salvetti-Capellaro

Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio

con la collaborazione di Olivetti Tecnost, Multiservices, FORUM Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle Risorse Umane, Centro Natale Capellaro per i Processi e le Tecnologie Industriali

Sponsor dell'evento

Olivetti SpA

Olivetti Tecnost

Associazione Industriali del Canavese

Famiglia Salvetti-Capellaro

Associazione Interaction Design Institute Ivrea

Informazioni per la Stampa:

Interaction Design Institute Ivrea Tel 0125.42211 – fax 0125.422101

Dr. Massimo Alesii – cell. 3482606156

<http://www.interaction-ivrea.it>

Archivio Storico Olivetti - Via delle Miniere, 31 - 10015 Ivrea, Tel 0125.528119 - Fax 0125.528509 <http://www.arcoliv.org> - e-mail: archivio@arcoliv.org

Associazione
ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

press release

a Ivrea, dal 16 novembre al 22 dicembre
le macchine sapienti di Natale Capellaro
una mostra per i cento anni dalla nascita del grande progettista Olivetti

INTERVISTE

BRUNO LAMBORGHINI

Presidente dell'Archivio Storico Olivetti e di Olivetti Tecnost

L'Archivio Storico Olivetti celebra Natale Capellaro, il suo genio, la sua creatività, la sua propensione all'innovazione. Al di là del ricordo quale messaggio intende diffondere con questo evento ?

L'obiettivo di questa mostra, come delle altre iniziative dell'Archivio Storico Olivetti, è di presentare le grandi radici di cultura industriale che la Olivetti ha creato in oltre novanta anni di vita, mirando non a fare della memoria fine a sè stessa, ma di stimolare dibattito e interesse alla ricerca e conoscenza di tali radici da parte soprattutto delle nuove generazioni e su tali radici dare continuità al grande patrimonio di cultura industriale e sociale per aiutare a costruire il futuro.

Natale Capellaro è l'esempio straordinario di una cultura olivettiana profondamente radicata che nasce dalla officina e cresce fino a divenire il centro della creatività innovativa e del successo di un'intera azienda. La mostra è quindi una occasione straordinaria per dare un messaggio forte alla cultura di questo paese

Leggiamo nel catalogo che Capellaro fu un progettista eccezionale: "per lui la meccanica prima di essere un ragionamento, prima di svilupparsi in una severa sequenza di logiche operazioni, prima di esprimersi in funzioni matematiche e principi fisici, era intuizione e creatività". Questi due "ingredienti" hanno fatto la storia dell'OLIVETTI. E' questa la chiave del successo di questa azienda in Italia e nel mondo ?

Intuizione e creatività sono elementi che hanno sempre caratterizzato il DNA Olivetti e che hanno dato a Olivetti un posto inimitabile nel panorama industriale italiano ed internazionale. Lo spazio per manifestare in pieno intuizione e creatività si chiama libertà e Adriano Olivetti ha dato questa impronta di libertà alla persona, di valore della persona che prevale sulla organizzazione. Questa impronta o meglio questo imprinting è profondamente radicato nell'azienda al di là delle grandi traversie e trasformazioni che ha avuto nella sua storia. E tende a permanere e a diffondersi come una epidemia positiva in tutti quelli che sono stati o entrano in Olivetti. L'immagine di Olivetti nel mondo è sempre una immagine di libertà di pensiero, di innovazione, di design, di creatività. La tecnologia si trasforma e assume la personalità di chi, come Capellaro, l'ha plasmata.

Non dobbiamo dimenticare che la meccanica di Capellaro si sposava con il nuovo design dell'OLIVETTI e che i principi del design hanno permeato tutta la storia dell'Azienda di Adriano Olivetti. Oggi che la comunicazione pervade gli oggetti tecnologici ed i loro contenuti quale contributo può dare l'Archivio Storico a queste nuove aree di ricerca?

Il design Olivetti è strettamente legato alla creatività dei progettisti. Non è qualcosa di separato, di aggiunto successivamente, ma è pensato insieme al progetto della macchina. Alla ricerca non solo dell'utilità e dell'efficienza, ma soprattutto della bellezza, come chiedeva a tutti Adriano Olivetti per le sue macchine, per la sua città dell'uomo.

L'Archivio Storico Olivetti è uno straordinario serbatoio di progetti, design, immagini, grafica che rappresentano una miniera per chi vuole conoscere la ricerca della bellezza da parte di questa azienda e che possono trasmettere più di altri messaggi l'idea profonda di questa cultura.

Passato e futuro del design si incontrano oggi a Ivrea nel rapporto tra Archivio Storico e Interaction Design Institute, che oggi è forse la più stimolante proposta di continuità delle radici olivettiane verso la progettazione di nuovi modi di utilizzare la tecnologia per comunicare.

La mostra si propone di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani. Come Presidente dell'Archivio Storico ritiene che questo "passaggio culturale" permetterà di creare le basi per la creazione a Ivrea di un più ampio luogo di ricerca, documentazione ed analisi su questa parte fondamentale del processo industriale italiano?

La meccanica è elemento centrale dello sviluppo industriale, in sé e nella sua evoluzione verso le tecnologie elettroniche, mecatroniche e le nanotecnologie. Olivetti ed il Canavese hanno un'anima profondamente meccanica che rischia di perdere competenze: oggi è difficile trovare un perito meccanico. L'Archivio Storico Olivetti si propone di creare occasioni per promuovere il rilancio di questa base solida dello sviluppo, attraverso analisi, studi ed eventi che mettano a disposizione del mondo della formazione e dei media questo elemento. La mostra Capellaro è una grande occasione in questa direzione e ci auguriamo che nascano in tale contesto momenti forti di conoscenza e dibattito.

LAURA OLIVETTI

Signora Olivetti, la mostra “Le macchine sapienti di Natale Capellaro” vuole celebrare il genio del progettista che da operaio divenne Direttore Generale. Che ricordo ha del rapporto che Adriano e la Famiglia Olivetti avevano con Natale Capellaro ?

L'ingegner Capellaro è sempre stata una figura presente nei discorsi ascoltati in famiglia, anche se a causa della mia giovane età, a quel tempo non ero in grado di valutare esattamente il suo ruolo in fabbrica. Ricordo però molto bene la “storia” di Natale Capellaro perché veniva spesso portata come esempio di intelligenza geniale e ricordo anche una sorta di soddisfazione che mio padre aveva nel raccontare come il genio di Capellaro fosse stato riconosciuto dandogli così la possibilità di esprimersi .

Macchine storiche e famose, tra cui Elettrosomma, Multisomma, Divisomma, le classi MC 14 e MC 24 e tante altre vengono definite in questa occasione “macchine sapienti”, un titolo accattivante e significativo anche per i più giovani. In questo evento l'Archivio Storico dedica una particolare attenzione alle scuole affinché per i giovani che non hanno conosciuto l'OLIVETTI di Adriano questa sia un'esperienza culturale e didattica insieme. I valori culturali e sociali promossi per tanti anni dall'OLIVETTI sono ancora attuali secondo Lei ?

Credo che siano assolutamente attuali anche se modificati dai tempi e non più espressi soltanto attraverso la fabbrica. Sono modelli sociali e culturali che vengono applicati in ambiti diversi, ma non sono spariti.

In questo periodo poi si parla molto del ruolo sociale che le aziende dovrebbero avere ed addirittura la Comunità Europea, attraverso un documento del 2000, propone alcune raccomandazioni alle aziende per adempiere ad un ruolo di attore sociale sia sul territorio sia a livello nazionale. Alcune delle indicazioni della Comunità Europea ricalcano proprio il modello dell'Olivetti degli anni '50 e questa è, secondo me, un'ulteriore prova della attualità di quei valori.

ADOLFO SALVETTI
Nipote di Natale Capellaro
Famiglia Salvetti Capellaro

La mostra si propone di attirare l'attenzione sui concetti della meccanica, rivalutando una tecnologia forse troppo frettolosamente accantonata nella formazione dei giovani. Ritene che questo "passaggio culturale" permetterà di creare le basi per la creazione a Ivrea di un più ampio luogo di ricerca, documentazione ed analisi su questa parte fondamentale del processo industriale italiano ?

La tecnologia meccanica, nelle sue svariate sfaccettature ed applicazioni, é da sempre una tecnologia complementare indispensabile alla realizzazione di un processo industriale. La premessa di base per uno sviluppo di un progetto é la creatività, la genialità, la capacità di capire – prima ancora di provare – come una moltitudine di pezzi in movimento riescano a dialogare tra di loro senza intoppi e fornire la prestazione desiderata con precisione, ripetitività e garanzia di durata di funzionamento. La meccanica dei miei tempi era certamente molto diversa da quella che oggi possiamo analizzare nei progetti moderni.

Oggi é una meccanica di attuazione a comandi generati da meccanismi di controllo elettronici, quella degli anni in cui questa mostra fa riferimento, era più completa: era logica, attuazione e controllo.

La creatività del progettista richiedeva anche la nascita di materiali, mezzi e tecnologie non esistenti sul mercato. La Olivetti, agli inizi della conquista dei mercati internazionali, aveva messo a punto tutta una serie di tecnologie che le permetteva di costruirsi i pezzi così come la mente del progettista li aveva immaginati. Migliore qualità, controllo dei costi e padronanza tecnologica le avevano permesso di offrire, in modo competitivo, prodotti il cui rapporto prezzo/costo di vendita era superiore a 10, scenario oggi assolutamente irripetibile.

Il passaggio dalla tecnologia prevalentemente meccanica alla elettronica ha drammaticamente stravolto i vecchi schemi. Negli anni '90 la parte industriale della Olivetti era ridotta sostanzialmente a reparti di montaggio e collaudo finale dei prodotti con perdita di controllo tecnologico e, soprattutto, dei margini di contribuzione.

Sarebbe, quindi, estremamente auspicabile che con "questo passaggio culturale" si potessero creare le basi per una più approfondita ricerca sulla storia della tecnologia eporediese. Oggi ci sono ancora risorse umane e documentazioni d'archivio che, se riesumate, potrebbero concorrere in modo determinante alla documentazione ed alla analisi su questa parte fondamentale del processo industriale italiano.

Occorre, naturalmente, la volontà e la determinazione da parte di tutti, istituzioni incluse.

FRANCESCO ALLAIRA

Collezionista

Associazione Collezionisti Macchine per Scrivere, da Calcolo e da Ufficio

Come nasce il progetto della Mostra “le macchine sapienti di Natale Capellaro”

Le posso rispondere come un giovane collezionista che solo da poco si è avvicinato al mondo dei cultori delle macchine da scrivere e da calcolo; ma che oggi si è fatto coinvolgere interamente, avendo il grande onore di essere il progettista e l'allestitore per la commemorazione del progettista Capellaro e di poterlo fare all'interno della città e degli edifici dell'Olivetti di Ivrea.

La mostra è stata voluta per soddisfare una esigenza di ricordo e memoria. Desideriamo che essa venga tramandata ai posteri e non dimenticata perchè permette di radicare al territorio la presente e la futura generazione.

Il poter trasmettere attraverso una fedele e maniacale ricostruzione dei singoli ambienti le differenze, ci aiuta a capire l'essenza delle persone, della loro cultura, della loro intelligenza e di ritrovare le radici degli oggetti che con grande attenzione cerchiamo e collezioniamo in tutto il mondo, non solo le macchine da scrivere e da calcolo, ma a partire dagli anni '50 anche l'arredamento e gli oggetti di complemento d'ufficio.

Quali sono i vostri obiettivi futuri ?

La mostra vuole essere il primo gradino che ci porterà a riaccendere questa grande macchina per costruire un Museo dove gli ambienti e gli oggetti possano avere una collocazione permanente e possano essere accessibili a tutti.

Un luogo di culto della tradizione industriale canavesana, della imprenditorialità Italiana, che proprio di qui prendeva le origini agli inizi dell'Ottocento, e dove il genio creatore ha concentrato tutte le forze e tutte le debolezze capaci di creare una nuova bellezza un modo nuovo di vivere il lavoro d'ufficio; uno spirito universale in un mondo nuovo e moderno.

I principi saranno gli stessi della cultura Olivetti ispirati ad Elasticità (sede di cultura tutta), Sintesi ed intuizione (i grandi progetti e realizzazioni industriali), Invenzione (raccolta dei brevetti delle novità tecnologiche), Moltiplicazione delle forze (sinergie con Enti, Università nel mondo), Genio creatore (collezionisti, ex progettisti, amatori ed estimatori, tecnici).

Informazioni per la Stampa:

Interaction Design Institute Ivrea Tel 0125.42211 – fax 0125.422101

Dr. Massimo Alesii – cell. 3482606156

<http://www.interaction-ivrea.it>

Archivio Storico Olivetti - Via delle Miniere, 31 - 10015 Ivrea, Tel 0125.528119 - Fax 0125.528509 <http://www.arcoliv.org> - e-mail: archivio@arcoliv.org